

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVII

Roma — Martedì, 5 ottobre 1926

Numero 231

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale», Ministero delle Finanze (Telefono 9186) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 12640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A. Boffi — Ancona: G. Fogola — Aquila: F. Agnelli — Arezzo: A. Pellegrini — Ascoli Piceno: (*) — Avellino: C. Leprino — Bari: Fratelli Favia — Belluno: S. Benetta — Benevento: E. Tomaselli — Bergamo: Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I. — Bologna: L. Cappelli — Bolzano: L. Trevisini — Brescia: E. Castoldi — Cagliari: R. Carta Raspi — Caltanissetta: P. Milia Russo — Campobasso: (*) — Carrara: Libreria Bajni — Caserta: Ditta F. Croce e Figlio — Catania: G. Giannotta, Società Edit. Internazionale — Catanzaro: V. Scaglione — Chieti: Piccirilli — Como: G. Nani e C. — Cosenza: (*) — Cremona: Libreria Sonzogno — Cuneo: G. Salomone — Ferrara: Lunghini e Bianchini — Firenze: Armando Rossini — Fiume: Libreria «Dante Alighieri» di G. Dolcetti — Gaggia: G. Piloni — Forlì: G. Archetti — Genova: Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libreria Italiana, Società Editrice Internazionale — Girgenti: L. Bianchetta — Grosseto: F. Signorelli — Imperia: S. Benedusi — Lecce: Libreria Fratelli Spaccante — Livorno: S. Belforte e C. — Lucca: S. Belforte — Macerata: Libreria Editrice P. M. Ricci — Mantova: Arturo Mondovì — Messina: G. Principato; V. Ferrara — Milano: Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale — Modena: G. Vincenzi e nipote — Napoli: Libreria Internazionale Paravia Treves, R. Majolo e figlio — Novara: R. Guaglio — Padova: A. Draghi — Palermo: O. Fiorenza — Parma: D. Fiannini — Pavia: Succ. Bruni Marelli — Perugia: Simonelli — Pesaro: O. Semprucci — Piacenza: V. Porta — Pisa: Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite — Pola: E. Schmidt — Potenza: (*) — Ravenna: E. Lavaona e F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo — Reggio Emilia: L. Bonvicini — Roma: Anonima Libreria Italiana, Stamperia Reale Maglione e Strini, Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi, A. Signorelli — Rovigo: G. Marin — Salerno: P. Schiavone — Sansevero: Foggia: Venditti Luigi — Sassari: G. Ledda — Siena: Libreria San Bernardino — Siracusa: G. Greco — Sondrio: F. Zarucchi — Spezia: A. Zacutti — Taranto: Fratelli Filippi — Teramo: L. d'Ignazio — Torino: F. Casanova e C. Società Editrice Internazionale, Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I. — Trapani: C. Banci — Trento: M. Desertori — Treviso: Longo e Zoppelli — Trieste: L. Cappelli — Udine: (*) — Venezia: L. Capovilla — Verona: B. Cabianca — Vicenza: G. Galla — Zara: E. de Schönfeld — Tripoli: Libreria Fichera — Bengasi: Francesco Russo — Asmara: A. A. e F. Cicero — All'Estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'ENIT, a Parigi anche presso la Libreria Italiana Rue du 4 septembre — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza — NB Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1960. — REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1651.
 Caratteristiche delle monete di argento da L. 10 e da L. 5 Pag. 4357

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1926.
 Modificazioni nella nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità. Pag. 4358

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARIAMENTO

Ministero delle finanze: Comunicazione. Pag. 4358

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Perdita di certificati. Pag. 4359

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1960.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1651.
 Caratteristiche delle monete di argento da L. 10 e da L. 5.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 agosto 1862, n. 788;
 Veduto il R. decreto legge 7 settembre 1926, n. 1506;
 Veduto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1631;
 Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere monete d'argento da L. 10 e da L. 5 di nuovo tipo di cui al R. decreto 16 settembre 1926, n. 1631.

Art. 2.

Le caratteristiche delle nuove monete predette sono determinate come appresso:

Metallo	Destinazione	Valore nominale	Diametro	Titolo millesimi		Peso			Contorno
				Legale	Tolleranza in più o in meno	Peso legale grammi	Tolleranza in più o in meno millesimi	Tolleranza per consumo di circolazione millesimi	
Argento	Nazionale	10	27	835	3	10	5	50	Leggenda incisa « FERT » con stella a 5 punte e nodi di Savoia
Id.	Id.	5	23			5			

Le monete portano:

Moneta da L. 10:

Nel dritto: la effigie di S. M. il Re a collo nudo rivolta a sinistra e circolarmente la leggenda in caratteri lapidari romani a sinistra « Vittorio Emanuele III », ed a destra « Re d'Italia ».

Nel rovescio: una biga galoppante a sinistra, recante una figura muliebre rappresentante l'Italia in piedi, che con la destra regge le redini e con la sinistra porta il Fascio Littorio. In basso « G. Romagnoli » (autore del modello) e « A. Motti Inc. » (incisore capo della Regia zecca). Nell'esergo, a sinistra il millesimo di coniazione, in centro L. 10, valore della moneta, a destra « R. » (Roma).

Moneta da L. 5:

Nel dritto: la effigie Sovrana a collo nudo rivolta a sinistra e circolarmente la leggenda in caratteri lapidari romani « Vittorio Emanuele III Re d'Italia »; in basso, sotto il collo, « G. Romagnoli » (autore del modello) e « A. Motti Inc. » (incisore capo della Regia zecca).

Nel rovescio: l'Aquila Sabauda di fronte, con la testa a destra, con le ali spiegate, poggiata con gli artigli sul Fascio Littorio disposto orizzontalmente, col taglio della scure in alto; a sinistra « R. » (Roma) e, sotto, il millesimo di coniazione. Nell'esergo L. 5, valore della moneta.

Art. 3.

E' approvato il tipo delle predette monete d'argento conforme alla descrizione tecnica di cui all'art. 2 del presente decreto e agli annessi disegni, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Le impronte eseguite in conformità dell'anzidetta descrizione tecnica saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1926.

Atti del Governo, registro 253, foglio 7. — CASATI.



Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1926.

Modificazioni nella nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) sono introdotte le sottoindicate modificazioni:

1° Le voci « Bisolfito di potassio - vedi All. 7, categ. 2°: 60 — 66. 68 — » e « Bisolfito di sodio - vedi All. 7, categ. 2°: 60 — 66. 68 — » sono soppresse e sostituite dalle seguenti:

Bisolfito di potassio:

a) in soluzione - vedi All. 7, categ. 2°: 60 — 66. 68 — ;
b) cristallizzato o secco: 50. 54. 57 — —

Bisolfito di sodio:

a) in soluzione - vedi All. 7, categ. 2°: 60 — 66. 68 — ;
b) cristallizzato o secco: 50. 54. 57 — —

2° Sono aggiunte le voci:

« Metabisolfito di potassio - vedi Bisolfito di potassio ».
« Metabisolfito di sodio - vedi Bisolfito di sodio ».

3° Le voci « Potassio: bisolfito - vedi All. 7, categ. 2°: 60 — 66. 68 — » e « Sodio (bisolfito di) - vedi All. 7, categoria 2°: 60 — 66. 68 — » sono modificate nel modo risultante sub 1° per le voci « bisolfito di potassio » e « bisolfito di sodio ».

4° Nelle voci « Antimonio (ossido di) » e « Ossido di antimonio » è soppresso il rimando all'All. 7, categ. 2°.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 2 ottobre 1926, n. 15504 ha trasmesso all'or. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari, e per la convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese imprevedute per l'esercizio finanziario 1926-27.